



## RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ 2009 – ANALISI E VALUTAZIONE

Il consiglio di amministrazione ha analizzato e valutato la relazione del direttore sui risultati dell'esercizio 2009. Il consiglio apprezza i risultati conseguiti dall'ETF e osserva quanto segue.

### Analisi

La relazione annuale di attività 2009 riporta il conseguimento degli obiettivi dell'ETF per il 2009 in base al suo programma di lavoro annuale e secondo le funzioni e le regioni indicate nel regolamento del Consiglio.

L'obiettivo generale dell'anno di 155<sup>1</sup> prodotti è stato raggiunto. La distribuzione finale dei risultati varia in termini di funzione e di regione rispetto alle proiezioni originarie pianificate per l'anno<sup>2</sup>. In particolare, le differenze includono un numero più ridotto di azioni di consolidamento delle capacità e un numero più elevato di interventi a sostegno delle analisi e delle revisioni delle politiche. L'adeguamento nella distribuzione dei prodotti mostra la flessibilità dell'ETF a gestire le priorità richieste dai servizi della Commissione europea e/o dalle parti interessate dei paesi partner nel corso dell'anno, nel quadro degli obiettivi fissati nel programma di lavoro. Ciò ha consentito di fornire ulteriore sostegno nei settori dell'analisi delle politiche e del contributo al ciclo di progettazione/programmazione della Commissione.

La relazione contiene una trascrizione e una descrizione dettagliate dei prodotti conseguiti nel 2009, unitamente a tabelle specifiche che delineano i settori di spesa per tema, regione e paese. La relazione contiene dettagli sulle richieste specifiche ricevute dalla Commissione europea e sui servizi forniti dall'ETF in risposta.

Nel 2009, il consiglio di amministrazione ha approvato la nuova prospettiva a medio termine (MTP) relativa al periodo 2010-2013. La nuova MTP è intesa a inquadrare l'assistenza dell'ETF a favore dei paesi partner in modo da sostenere la ripresa economica e mantenere gli sforzi di ammodernamento in un periodo di crescente pressione sulle risorse fiscali nazionali.

### **Pilastro 1: sostegno alla Commissione europea nel quadro dei suoi strumenti di assistenza esterna**

#### **Allargamento**

Fra gli interventi dell'ETF nella regione di preadesione per sostenere le politiche di allargamento dell'UE figurano azioni transnazionali e iniziative specifiche adattate alle priorità nazionali. Tali azioni e

<sup>1</sup> In totale sono stati conseguiti 156 prodotti.

<sup>2</sup> I 155 prodotti per il 2009 erano stati anticipati dalla prospettiva finanziaria della Commissione europea (proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce una Fondazione europea per la formazione professionale (rifusione) Bruxelles, 25.7.2007 COM(2007) 443 def. 2007/0163 (COD) appendice 8.1.)

iniziative sono illustrate nella relazione in modo strutturato e puntuale. Le differenze fra il livello dei risultati pianificato e quello conseguito in questa regione sono dipese da un numero maggiore del previsto di attività concernenti revisioni e analisi delle politiche. Tali attività hanno risposto a richieste avanzate dai servizi della Commissione europea a vantaggio dei paesi partner. Si è anche registrato un più elevato numero di interventi volti a sostenere la Commissione, ad esempio in Kosovo (nell'ambito dell'USCR 1244).

## **Vicinato europeo**

Così come nella regione dell'allargamento, il numero di interventi per il consolidamento delle capacità è stato inferiore a quanto inizialmente previsto. L'ETF ha dedicato alla regione più del 40% delle sue risorse<sup>3</sup> per il 2009. Nel corso dell'anno, le azioni hanno risposto a richieste locali di sostegno allo sviluppo e all'attuazione della politica pubblica. Le azioni hanno incluso quadri di qualificazione nazionale nella regione mediterranea (Marocco, Tunisia, Giordania, Egitto e Libano), apprendimento fra pari nell'orientamento professionale (Egitto), partenariato sociale (Giordania), analisi della transizione dalla scuola al mondo del lavoro (Siria), gestione della qualità nell'istruzione professionale (Georgia), equilibrio fra offerta e domanda di formazione (Repubblica moldova), sviluppo di standard occupazionali (Ucraina) e analisi dei modelli di occupazione nazionali e dei mercati del lavoro nei paesi oggetto del partenariato orientale.

## **Asia centrale**

Le azioni dell'ETF nell'Asia centrale hanno sostenuto la Commissione e il consolidamento delle capacità per lo sviluppo e l'attuazione della politica pubblica promovendo nel contempo lo scambio di informazioni e di idee sulle politiche. L'ETF ha anche condotto una serie di interventi transnazionali per facilitare la condivisione di conoscenze e di esperienze fra le parti interessate nelle regioni impegnate in riforme simili, ovvero, sulla base di un precedente progetto transnazionale in materia di sviluppo di competenze per lottare contro la povertà (2007-09), è stata completata e distribuita una nota politica.

Nel corso dell'anno le iniziative nell'Asia centrale hanno riguardato l'avvio di un nuovo progetto di sviluppo scolastico comprendente tutti i paesi della regione e il sostegno dell'ETF è stato fornito alla Commissione europea per i suoi impegni con il Turkmenistan.

## **Innovazione e apprendimento**

Nel 2009, il programma di innovazione e apprendimento (ILP) ha gestito una serie di comunità di pratica e progetti specifici. Il programma ILP è stato avviato nel 2008 e dovrebbe essere completato nel 2010. I risultati generali del programma saranno inclusi nella relazione annuale di attività 2010. Un importante lavoro del 2009 ha riguardato la preparazione, in particolare, della metodologia per le iniziative transregionali 2009 (con la partecipazione di tutti i paesi partner dell'ETF) del processo di Torino e lo studio su istruzione e imprese.

## **Pilastro 2: comunicazione istituzionale**

Conformemente al nuovo mandato ampliato dell'ETF, stabilito nel regolamento di rifusione che è entrato in vigore nel gennaio 2009, le attività di comunicazione sono state intese a migliorare l'impatto dell'assistenza esterna dell'UE fornendo informazioni su progetti, risultati e valore aggiunto dell'ETF.

Inoltre, in linea con gli obiettivi della Commissione europea per la semplificazione delle informazioni e l'incoraggiamento del dialogo e del dibattito con i cittadini dell'UE in generale e i cittadini del paese ospite dell'ETF in particolare, è stata realizzata una serie di attività di comunicazione, fra cui l'organizzazione di una serie di eventi istituzionali, attività mediatiche, revisioni e aggiornamenti di siti web, nonché pubblicazioni durante tutto l'anno.

---

<sup>3</sup> Risorse provenienti da tre fonti: sovvenzione ETF 2008 dalla Commissione europea, finanziamento per l'ETF da MEDA-ETE e fondi provenienti dal ministero italiano degli Affari esteri.

Nel corso dell'anno l'ETF ha contribuito alle principali tendenze nella dimensione esterna dell'istruzione e della formazione professionale attraverso tre importanti conferenze istituzionali: il quadro europeo delle qualifiche, il rapporto fra imprese e istruzione e innovazioni nei sistemi di apprendistato.

L'unità di comunicazione ha anche lanciato e completato un importante progetto per rivalutare l'identità del marchio dell'ETF.

### **Pilastro 3: rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi**

La relazione descrive la gestione delle risorse, sia umane (nel 2009 l'ETF ha compiuto un importante sforzo di reclutamento, e la relazione contiene anche i motivi per cui non tutte le posizioni nella tabella dell'organico sono state totalmente occupate alla fine dell'anno) sia finanziarie (con un chiaro miglioramento nel 2009: quasi il 100% dell'impegno di bilancio, l'82,5% dei pagamenti con solo il 17,5% di riporto al 2010 e con un tasso di consumo dei fondi riportati dal 2008 dell'84%).

Seguendo una rigorosa gestione dei pagamenti e del flusso di cassa, l'esecuzione del bilancio dell'ETF per il 2009 ha registrato un piccolo disavanzo (- 0,07 Mio EUR) rispetto alle eccedenze degli anni precedenti. Per quanto riguarda la gestione finanziaria del 2009, l'agenzia non ha restituito fondi alla Commissione.

Una sezione dettagliata descrive l'approccio seguito e le attività intraprese nel 2009 rispetto al sistema di controllo interno, alla gestione della qualità e dei rischi nonché ai principi di base del sistema di controllo dell'ETF, alle attività di protezione dei dati e spiega come l'ETF ha attuato il suo nuovo regolamento finanziario.

I risultati delle valutazioni e degli audit indipendenti svolti nel 2009 hanno incluso:

- valutazioni esterne ex-post (osservatori del mercato del lavoro, piano per l'Egitto, progetto di apprendimento imprenditoriale)
- controllo orientato ai risultati (5 progetti seguiti sulla controllabilità dei loro risultati)
- audit ex-post da parte società di revisione esterne (agenzia di viaggio, progetti NQF, progetto MEDA-ETE), e
- audit svolti dagli organi istituzionali europei (IAS e Corte dei conti).

La relazione finale 2009 della Corte dei conti conteneva due osservazioni preliminari: una sull'appalto relativo alla valutazione della capacità economica e finanziaria dell'operatore economico e il prefinanziamento, e una sul pagamento di contributi per le installazioni. L'IAS ha condotto un audit su "Elementi principali della dichiarazione di affidabilità del direttore" e un audit di seguito su un audit precedente su "Gestione delle risorse umane" e "Attuazione di standard di controllo interno" all'ETF.

La relazione illustra queste relazioni e indica come le lezioni tratte da queste siano state tradotte in piani d'azione che inquadrano le attività di miglioramento intese all'attuazione delle raccomandazioni.

Nel 2009 il valore totale delle transazioni oggetto della procedura di eccezione<sup>4</sup> (1,53% del bilancio totale) è rimasto al di sotto del limite delle riserve da riportare nella parte D (la soglia di materialità è del 2% del bilancio totale dell'ETF). La relazione spiega le eccezioni incluse nel registro nell'ambito del sistema di controllo interno dell'ETF e a fini di trasparenza. Il numero di eccezioni riportate nel 2009 è del 50% più basso rispetto al 2008.

---

<sup>4</sup> Tali transazioni sono incluse nel registro delle eccezioni dell'ETF.

## Valutazione

Nel 2009 l'ETF

- ha continuato ad adeguare le sue attività conformemente al suo nuovo mandato, fra cui una maggiore diversità nei servizi che fornisce alla Commissione europea e un'attenzione crescente al sostegno alle politiche;
- ha realizzato il numero totale di prodotti pianificati nel programma di lavoro, con lievi cambiamenti fra tipi di prodotti e regioni, dovuti alle richieste ricevute durante l'anno e le discussioni con i servizi della Commissione europea e le parti interessate dei paesi partner;
- ha svolto le sue attività entro i limiti delle risorse approvate dal consiglio di amministrazione. In particolare, l'ETF ha impegnato il 99,82% e speso l'82,5% del suo finanziamento annuale pari a 19 872 000 EUR; i fondi rimanenti saranno erogati nel 2010; e
- ha continuato ad attuare un sistema globale di controlli interni, gestione della qualità e dei rischi garantendo un rispetto proporzionale e l'efficacia delle procedure interne.

Il consiglio di amministrazione si compiace della rigorosa gestione dei pagamenti e del flusso di cassa nel 2009, del fatto che l'esecuzione del bilancio dell'ETF per il 2009 abbia prodotto un piccolo disavanzo (-0,07 Mio EUR) rispetto alle eccedenze degli anni precedenti e quindi del fatto che l'agenzia non abbia restituito fondi alla Commissione.

La relazione rappresenta una dichiarazione generale e trasparente delle attività svolte dall'ETF nel corso dell'anno. Il consiglio di amministrazione prende atto del fatto che l'ETF non ha riserve né aspetti critici da segnalare per il 2009. La relazione spiega i criteri materiali adottati dall'ETF per stabilire riserve nella relazione – sulla base di una raccomandazione IAS pubblicata nel 2009. Come conclusione, l'ETF non ha riserve da riportare nel 2009.

Le informazioni contenute nella relazione offrono al consiglio di amministrazione un'assicurazione ragionevole che le risorse assegnate all'ETF nel 2009 sono state usate per lo scopo previsto e conformemente ai principi di una sana gestione finanziaria, e che le procedure di controllo attuate offrono le necessarie garanzie sulla legalità e sulla regolarità delle transazioni di base.

Alla luce di tali osservazioni, il consiglio di amministrazione adotta la relazione annuale di attività 2009 dell'ETF e chiede che sia inoltrata, unitamente alla presente analisi, al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione, al Comitato economico e sociale europeo e alla Corte dei conti.
--